

Ente acque della Sardegna

(L.R. 6 dicembre 2006, n° 19)

Amministratore Unico

Oggetto: Adozione del disciplinare per le autorizzazioni temporanee al fine della valorizzazione e promozione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale della Regione Autonoma della Sardegna

L'anno 2014, il giorno 27, del mese di ottobre nella sede di Cagliari, via Mameli, 88, l'Amministratore unico Dott. Davide Galantuomo, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 26 del 15 febbraio 2014 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 5/29 dell'11 febbraio 2014;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 e ss.mm, che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa - istituito con R.D.L. 17.05.1946 n° 498 - ente strumentale della Regione, in Ente acque della Sardegna (Enas) per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;

VISTO il nuovo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 19 del 10.02.2014;

VISTA la L.R. 15.05.1995 n° 14 di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali e ss.mm.;

VISTA la L.R. 23.08.1995 n° 20 di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e degli altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale e ss.mm.;

VISTA la L.R. 13.11.1998, n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale e ss.mm.;

VISTA la L. R. 2.08.2006, n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna e ss.mm.;

VISTA la delibera dell'Amministratore Unico n. 5 del 21 febbraio 2014 concernente "Approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014-2016" approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 8/8 del 27 febbraio 2014;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale f.f. ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995 n.14;

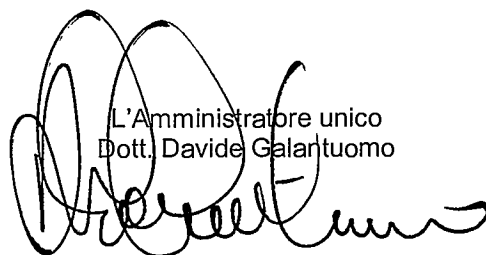
PREMESSO che

- l'Enas, in qualità di soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale, ha tra i propri compiti ed attività istituzionali anche la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale;
- con Deliberazione n°37 del 15/07/2013 il Commissario Straordinario dell'Enas Dott. Davide Galantuomo, per le motivazioni in essa contenute, ha dato mandato al Servizio Studi dell'Enas per la predisposizione, all'interno di un più ampio progetto sulla valorizzazione e promozione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale della Regione Autonoma della Sardegna, di un "regolamento che disciplini la procedura per il rilascio di autorizzazioni per l'uso estemporaneo dei laghi e la gestione amministrativa degli stessi";

VISTA

- la Determina n° 771 del 01/08/2013 con la quale il Direttore del Servizio Studi affida la predisposizione del sopracitato regolamento ad un figura professionale esterna con competenze in materia amministrativa e con esperienza nella gestione delle pratiche autorizzative;

L'Amministratore unico
Dott. Davide Galantuomo



CONSIDERATA

- la documentazione prodotta e regolarmente consegnata all'Ente dal dott. Bruera Carlo Filippo, incaricato della predisposizione del regolamento in oggetto;
- la modifiche e le osservazioni prodotte dal Direttore Generale;

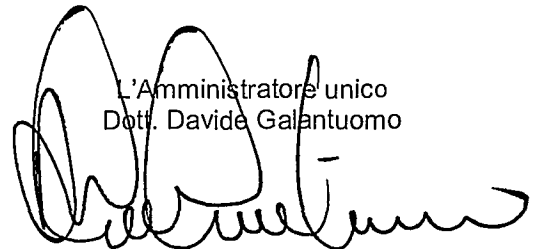
Vista la Deliberazione n°37 del 15/07/2013;

DELIBERA

- l'adozione del "disciplinare per le autorizzazioni temporanee al fine della valorizzazione e promozione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale della Regione Autonoma della Sardegna" e del "modulo di domanda di autorizzazione", che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,
- l'entrata in vigore del sopracitato disciplinare e del relativo modulo di domanda di autorizzazione a far data dal 1° maggio 2015.

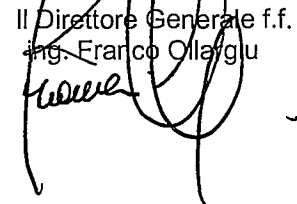
La presente deliberazione non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

L'Amministratore unico
Dott. Davide Galantuomo



Il Direttore Generale f.f. ing. Franco Ollargiu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale f.f.
ing. Franco Ollargiu



L'originale del presente provvedimento è depositato agli atti del Servizio Affari Generali.

Sede legale: Via Mameli 88 – 09123 Cagliari
Tel. 070 – 6021.1 - Fax 070 – 670758

segreteriadg@pec.enas.sardegna.it
Segreteriadg@enas.sardegna.it

Sito internet: www.enas.sardegna.it



DISCIPLINARE
PER LE AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE
AL FINE DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE, DEGLI IMPIANTI E DELLE OPERE DEL SISTEMA
IDRICO MULTISETTORIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

Articolo 1	OGGETTO E FINALITA'
Articolo 2	IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DEMANIALI
Articolo 3	DEFINIZIONI DELLE AREE DEMANIALI
Articolo 4	UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI
Articolo 5	DEFINIZIONE DI AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA
Articolo 6	PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE
Articolo 7	ONERI A CARICO DEI RICHIEDENTI
Articolo 8	PARTICOLARI CONDIZIONI AUTORIZZATIVE
Articolo 9	SOSPENSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE
Articolo 10	RIDUZIONE IN PRISTINO
Articolo 11	ESENZIONI E ASSUNZIONI DI RESPONSABILITA'
Articolo 12	CONCORRENZA DI DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE
Articolo 13	NORMA DI RINVIO
Articolo 14	ENTRATA IN VIGORE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Disciplinare regola la concreta applicazione delle funzioni delegate dalla Regione Autonoma della Sardegna a favore dell'Ente Acque della Sardegna, per la gestione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, con riferimento alla sua promozione e valorizzazione turistica, ambientale, culturale, sportiva e ricreativa.

Ai sensi dell'art. 2 c.3 lettera b del proprio Statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.19 del 10/02/2014, l'ENAS si vede attribuita tra i propri compiti e attività istituzionali anche *"la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisetoriale regionale"*.

L'Enas intende quindi creare e favorire progetti di promozione e valorizzazione turistica, ambientale, culturale e ricreativa dei laghi della Sardegna appartenenti al SIMR, che dovranno essere concepiti non più unicamente quali strumenti di accumulo della risorsa idrica, ma anche come strumenti strategici ed essenziali di sviluppo ed attrattiva turistico ambientale dei territori interessati.

2. Le finalità che il presente Disciplinare intende perseguire sono:
 - La promozione, la valorizzazione e l'utilizzo del demanio lacuale;
 - La disciplina delle autorizzazioni temporanee delle aree demaniali;
 - La promozione turistica finalizzata alla valorizzazione dei bacini lacuali, comprese le aree circostanti, con particolare riferimento allo sviluppo culturale, sportivo ed economico nel rispetto della valorizzazione dell'ambiente;
3. Per tutto quanto non specificamente regolamentato dal presente Disciplinare si applica la normativa di settore vigente.

Articolo 2 – Identificazione delle aree demaniali

1. Le aree demaniali oggetto del presente regolamento si possono individuare nelle seguenti:
 - a. Aree demaniali lacuali;
 - b. Aree demaniali di terra;
 - c. Aree demaniali lacuali e di terra destinate alla nautica da diporto:
 - Pontili;
 - Punti d'ormeggio;

Articolo 3 – Definizioni delle aree demaniali

1. Le aree demaniali lacuali sono quelle estensioni dell'invaso idrico corrispondenti al raggiungimento della quota di massimo invaso.
2. Le aree demaniali di terra sono intese come quei territori contigui alle aree demaniali lacuali necessari e strumentali al soddisfacimento della collettività per finalità turistiche, sportive, ricreative ed economiche.
3. Le aree demaniali lacuali e terrestri destinate alla nautica da diporto sono:
 - Pontili: strutture ubicate di norma all'esterno di approdi o porti turistici, di facile rimozione e destinati all'ormeggio di una o più imbarcazioni o natanti.
 - Punti d'ormeggio: le aree demaniali terrestri e lacuali dotate di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinate all'ormeggio, alaggio, varo di piccole imbarcazioni.

Articolo 4 – Utilizzo delle aree demaniali

1. Il SIMR della Regione Autonoma della Sardegna è preminentemente adibito a soddisfare bisogni collettivi o di pubblico interesse indirizzati al reperimento ed all'accumulo della risorsa idrica a fini potabili, irrigui, industriali e di produzione energetica. Nell'ottica di una completa realizzazione dei compiti e delle attività istituzionali delegate all'Enas con L.R. 19/2006 e previste nel suo Statuto, si intende col presente Disciplinare tutelare e promuovere un utilizzo delle acque, e delle zone demaniali adiacenti, finalizzato alla pesca, alla navigazione turistica, all'approdo, all'ormeggio, al transito e all'accesso all'acqua, alla passeggiata e ad ogni altra attività collegata alla fruizione delle acque, della loro superficie e delle zone terrestri adiacenti.
2. L'uso del demanio del SIMR deve rispettare le primarie esigenze di regolazione dei bacini ai fini della sicurezza idraulica e idrogeologica e della costituzione di riserve idriche.

Articolo 5 – Definizione di Autorizzazione Temporanea

1. L'autorizzazione temporanea all'occupazione e all'uso di un'area demaniale ad una persona fisica o giuridica, ad un ente privato o pubblico, e la conseguente limitazione del suo pubblico uso, può essere determinata dall'Enas nel rispetto degli altri usi demaniali dell'area stessa e delle aree circostanti.

2. L'occupazione e l'uso di aree del Demanio Regionale, affidate alla gestione esclusiva dell'Ente Acque della Sardegna, è subordinata al rilascio di apposito provvedimento autorizzativo da parte dell'Enas.
3. L'autorizzazione temporanea all'occupazione e all'uso di un'area demaniale è indirizzata alle richieste di eventi, manifestazioni o altre fattispecie di utilizzo ed occupazione dell'area demaniale che non comportino alterazioni o modifiche permanenti dei luoghi e può essere richiesta per un periodo massimo di 90 giorni.
4. L'autorizzazione temporanea all'occupazione e all'uso di un'area demaniale è indirizzata alle persone fisiche, società, associazioni, enti locali che promuovano attività ed usi del demanio finalizzati allo sviluppo turistico-sportivo-ricreativo e culturale, escludendo quindi un uso ed una occupazione prettamente privatistica o con scopi di diletto personale.
5. L'autorizzazione temporanea all'occupazione e all'uso di un'area demaniale non può contrastare con l'interesse pubblico generale alla fruizione e all'accesso al Demanio Regionale che fa parte del SIMR. I contenuti del provvedimento autorizzativo devono quindi essere tesi alla conservazione e alla tutela del bene al quale si riferiscono ai fini del soddisfacimento presente e futuro dell'interesse pubblico.
6. Attraverso gli atti che compongono il provvedimento di autorizzazione vengono stabilite le modalità di utilizzazione dei beni e delle aree demaniali che generano limitazioni all'uso pubblico.

Articolo 6 – Procedura per il rilascio dell'autorizzazione

1. La domanda per il rilascio dell'autorizzazione temporanea all'utilizzo e all'occupazione di un'area demaniale, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Ente Acque della Sardegna, deve essere presentata tassativamente fra i 30 giorni e i 90 giorni prima dell'effettiva occupazione od uso richiesto. Al di fuori di questo tassativo termine le domande non saranno prese in considerazione.
2. La presentazione della domanda di autorizzazione non costituisce titolo per il rilascio o il rinnovo della stessa.
3. La domanda dovrà quindi contenere:
 - Le generalità del richiedente (cognome e nome, codice fiscale, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico); nel caso in cui il richiedente non

sia una persona fisica, dovranno essere indicati anche gli elementi identificativi della società, associazione o Ente destinatario del provvedimento autorizzativo oltre al legale rappresentante dello stesso.

- Eventuali documenti attestanti precedenti autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dall'Enas;
- Copia dello statuto della società, ente o associazione richiedente e atto costitutivo;
- Se persona giuridica dovrà essere indicato il responsabile delegato;
- L'individuazione del Responsabile del Primo Soccorso;
- L'individuazione certa dell'area e/o del bene richiesto attraverso precise indicazioni toponomastiche e/o estratto mappa e/o estratto rilievo fotogrammetrico e/o altre modalità che rendano l'individuazione dell'area certa e incontrovertibile;
- Le superficie, in metri quadrati, dell'area demaniale richiesta;
- La destinazione, la finalità o l'uso previsto per l'area demaniale con il programma delle attività;
- La durata dell'autorizzazione richiesta, comprendendo orari, giorni e modalità di svolgimento/utilizzo;
- Eventuali autorizzazioni o licenze necessarie allo svolgimento dell'attività prevista nell'area oggetto della domanda di autorizzazione;
- L'allegata ricevuta di pagamento delle spese istruttorie, fissate nella misura fissa di € 50,00 (cinquanta/00), e di sopraluogo, fissate nella misura fissa di € 200,00 (duecento/00), nei casi di particolare complessità e comunque dove si dovesse rendere necessario;
- Dovranno inoltre essere chiarite nella domanda di autorizzazione le eventuali modalità di approvvigionamento idrico ed energetico e l'eventuale gestione delle acque reflue.

Nella domanda il richiedente dovrà inoltre dichiarare:

- Di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare le norme del presente regolamento e quelle che regolamentano la materia, oltre ad uniformarsi alle prescrizioni specifiche contenute nel provvedimento autorizzativo;
- Di non cedere a terzi, anche a titolo gratuito, il diritto o l'uso dell'autorizzazione rilasciata;

4. Completata la fase istruttoria, l'Ente provvederà a comunicarne l'esito, ed in caso positivo a richiedere le coperture assicurative di cui all'art. 7 punto 6.
5. L'autorizzazione è rilasciata o negata con provvedimento motivato espresso entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il termine viene interrotto dalla richiesta di documentazione e chiarimenti integrativi.
6. Alla domanda sarà data evidenza pubblica attraverso la sua pubblicazione sul sito dell'Enas; entro i 10 giorni successivi la pubblicazione saranno ammesse domande di autorizzazione concorrenti, ovvero opposizioni e osservazioni, da sottoporre alla disciplina del presente Regolamento secondo il successivo articolo 12.

7. Nel caso in cui pervenissero più domande di autorizzazione riferite allo stesso bene demaniale o parte di esso e coincidenti anche solo in parte riguardo le date richieste, nel lasso di tempo intercorrente tra la ricezione della prima domanda di concessione e la pubblicazione della stessa ai sensi del comma 5 del presente articolo, l'ufficio istruttore provvede alla contestuale pubblicazione delle domande concorrenti con le modalità di cui al comma 5.
8. Allo spirare del 10° giorno dalla pubblicazione della domanda di autorizzazione sul sito dell'Enas, non saranno più ammesse domande concorrenti in riferimento al periodo e/o all'area richiesta.

Articolo 7 – Oneri a carico dei richiedenti

1. Le autorizzazioni sono rilasciate previo pagamento delle spese fisse (di istruttoria e sopraluogo).
Il canone viene determinato in relazione agli effettivi metri quadrati richiesti, sia di superficie terrestre che di superficie lacuale, ed in relazione al tempo di effettiva occupazione ed uso, calcolato in giorni, dei beni demaniali sotto la gestione dell'Enas.
2. Il canone previsto deve essere corrisposto secondo i modi e i termini stabiliti dall'Enas all'atto del rilascio dell'autorizzazione.
3. Non è dovuto il rimborso del canone e delle spese fisse (di istruttoria e sopraluogo) versate a seguito di rinuncia del destinatario del provvedimento di autorizzazione per motivi non imputabili all'Enas.
4. E' fatto obbligo al destinatario del provvedimento di autorizzazione di comunicare all'Enas ogni variazione delle informazioni riportate nella domanda di autorizzazione.
5. Il destinatario del provvedimento di autorizzazione dovrà tenere l'Enas indenne da qualunque responsabilità e dovrà assumere a proprio carico l'eventuale risarcimento per danni causati a persone o cose, che derivassero dall'esercizio dell'attività oggetto dell'autorizzazione o dell'attività comunque esercitata.
6. Il destinatario del provvedimento di autorizzazione dovrà essere coperto da assicurazione per danni a persone o cose, che dovrà estendersi ad ogni tipo di evento connesso con l'utilizzo dell'area oggetto dell'autorizzazione. L'autorizzazione

sarà emessa successivamente alla presentazione all'Enas di copia dei contratti relativi a tali coperture assicurative.

7. Il destinatario del provvedimento di autorizzazione dovrà produrre una dichiarazione con la quale attesti di aver verificato tutte le condizioni di sicurezza delle aree interessate.
8. Il rispetto di tali specifici oneri e di ogni altro onere derivante dal presente regolamento, dal provvedimento autorizzativo e da ogni altra fonte normativa di riferimento, potrà essere dall'Enas verificato attraverso ispezioni o controlli che non dovranno essere preventivamente comunicati al destinatario del provvedimento di autorizzazione.
9. La mancanza del rispetto degli oneri posti a carico del destinatario del provvedimento di autorizzazione potrà provocare, ad insindacabile giudizio dell'Ente gestore, la decadenza o la revoca dell'autorizzazione stessa; ove invece venga ritenuto sufficiente, verrà intimato dall'Enas il rispetto degli oneri posti a carico del destinatario del provvedimento di autorizzazione nei modi, nei tempi e con le conseguenze che, in caso di inadempimento, l'Ente gestore riterrà adottare.

Articolo 8 – Particolari condizioni autorizzative

1. Non è consentita, anche a titolo gratuito, la cessione a terzi dell'autorizzazione all'occupazione e all'uso dell'area demaniale richiesta.
2. Non è consentito occupare un'area diversa da quella richiesta nella domanda di autorizzazione.
3. Qualunque variazione deve essere autorizzata con apposito provvedimento dall'Enas.
4. Esclusivamente nel caso in cui l'area richiesta non si presti ad alcun tipo di uso pubblico, può essere autorizzato l'uso e l'occupazione esclusiva ad un privato, sempre compatibilmente con gli usi demaniali delle aree circostanti.
5. L'autorizzazione potrà essere revocata dall'Enas in qualsiasi momento per intervenute pubbliche necessità, senza che possa essere vantato da parte del destinatario del provvedimento autorizzativo alcun diritto o pretesa ad un proseguo della validità dell'autorizzazione o a qualsivoglia risarcimento.

6. L'autorizzazione non deve essere causa di impedimento alla fruizione pubblica dei beni demaniali limitrofi allo spazio richiesto.
7. I servizi di vigilanza e soccorso, sia nell'uso ordinario che in occasione di eventi e manifestazioni, dovranno essere garantiti dal destinatario del provvedimento di autorizzazione.
8. Nel rispetto della normativa vigente in materia di dighe, è sempre negato l'accesso alle opere di scarico per una distanza di 200 metri, al corpo diga e alle pertinenze di servizio.
9. Le attività che si svolgeranno nelle aree autorizzate dovranno avere una precisa regolamentazione, rifacentesi a quella indicata nella domanda di autorizzazione, o nel provvedimento autorizzativo se da questa si dovesse discostare, per ciò che concerne orari, giorni e modalità di svolgimento; potranno di norma avere luogo in tutti i giorni della settimana, dalle ore 9,00 a.m. al tramonto.
Ogni attività non prevista nella domanda di autorizzazione, sia nei tempi che nelle modalità, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Enas, previa informativa del destinatario del provvedimento di autorizzazione a pena di revoca della stessa.
10. Le unità di navigazione dovranno essere dotate di motori ecologici, raffreddamento ad aria, o motori elettrici, salvo diversa e motivata autorizzazione dell'Enas.

Articolo 9 – Sospensione dell'autorizzazione

Considerato che trattasi di bacini d'invaso artificiali, fortemente influenzati da eventi idrogeologici che interessano i bacini imbriferi afferenti, e che questo può comportare, soprattutto nelle gestioni umide, rilevanti escursioni di livello se non anche la necessità di scaricare a valle della diga forti portate, è facoltà dell'Enas sospendere l'accesso all'invaso, e conseguentemente le autorizzazioni fino ad allora concesse, in presenza o in previsione di eventi o situazioni che possano comportare dei pericoli o rendano l'uso dell'invaso incompatibile con la gestione in sicurezza della diga e degli impianti.

Articolo 10 – Riduzione in pristino

1. Al termine e nei casi di revoca, decadenza o rinuncia dell'autorizzazione, comunicata per iscritto e accettata dall'Enas, il destinatario del provvedimento autorizzativo deve a proprie spese, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio a di lui carico, rimettere e riconsegnare l'area al pristino stato, salvo che, in seguito a sua domanda, l'Enas non ritenga di esonerarlo; in tal caso eventuali opere, mezzi, strumenti o modifiche apportate restano di proprietà della Regione Autonoma della

Sardegna ed il destinatario del provvedimento autorizzativo non ha diritto a compensi o indennità di sorta.

2. La rinuncia all'autorizzazione all'occupazione e all'uso del demanio sotto gestione dell'Enas deve essere comunicata in forma scritta. Nella stessa devono essere inserite le modalità e i tempi di rimozione e sgombero dell'area oggetto dell'autorizzazione, al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi.

Articolo 11 – Esenzioni e assunzioni di responsabilità

1. Nessuna responsabilità per danni, furti e sinistri viene assunta dall'Enas nei riguardi del destinatario del provvedimento di autorizzazione e delle strutture, unità di navigazione o qualsivoglia altro mezzo o strumento da quest'ultimo posseduto a qualunque titolo.
2. Non sono riconducibili responsabilità all'Enas per eventuali danni ed impedimenti conseguenti a causa di forza maggiore o fenomeni naturali.
3. Il destinatari dei provvedimenti di autorizzazione sono responsabili dei guasti o danneggiamenti arrecati, a danno dell'Enas o a danno di terzi, conseguenti allo svolgimento delle attività per le quali è stata concessa l'autorizzazione e a qualsivoglia altra causa derivante dall'esercizio del provvedimento di autorizzazione.

Articolo 12 – Concorrenza di domande di autorizzazione: disciplina

1. Nel caso di domande di autorizzazione concorrenti aventi analogo contenuto demaniale, rivolte quindi alla stessa area demaniale e coincidenti anche solo in parte riguardo le date richieste, prevale la richiesta che permette di garantire maggiormente l'interesse pubblico o, in subordine, la valorizzazione dell'area con finalità di fruizione pubblica.
2. Verranno perciò accolte in ordine di preferenza le domande di autorizzazione presentate:
 - a. per giustificati ed oggettivi fini di sicurezza pubblica;
 - b. per giustificate ed obiettive finalità di protezione ambientale;
 - c. per altre finalità di pubblica utilità;
 - d. Da enti pubblici ed associazioni nautiche, sportive, ambientali, culturali, assistenziali e simili, senza finalità di lucro rilevabile dai loro statuti costitutivi.

3. Le opposizioni e le osservazioni eventualmente prodotte saranno oggetto di specifica istruttoria da parte dell'Enas, le cui conclusioni verranno messe agli atti dell'iter amministrativo.

Articolo 13 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare e con questo non in contrasto, si applica la normativa nazionale, regionale e comunale nonché qualunque applicabile direttiva emanata dall'Enas.

Articolo 14 – Entrata in vigore

- Il presente disciplinare sarà efficace dalla data indicata nella delibera dell'Enas che intenderà adottarlo.

All'Ente Acque della Sardegna

Via Mameli 88

09123 Cagliari

Tel 070.6021 1 – fax 070.670758 – mail segreteriaadg@enas.sardegna.it; segreteriaadg@pec.enas.sardegna.it

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALL'USO ED ALL'OCCUPAZIONE PER MANIFESTAZIONE, GARA SPORTIVA OD EVENTO DELLE AREE DEMANIALI DEL LAGO
.....

Il sottoscritto nato a

prov. il residente a prov.

in Via n.

Codice Fiscale telefono

in qualità di (Presidente, legale rappresentante ecc. . . .)

della (estremi della Società, Associazione, persona fisica, persona giuridica ecc. . .)

con sede in

Via /Piazza n.

telefono fax

Codice Fiscale / P. IVA

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della sotto indicata manifestazione:

Denominazione della manifestazione

Periodo di svolgimento

Orario di svolgimento : inizio **fine**

Tipo di manifestazione (sagra, manifestazione sportiva, evento culturale o altro)
.....

Numero partecipanti (previsti)

Nominativo del Responsabile della manifestazione:

Nominativo del Responsabile di Primo Soccorso:

Misure di soccorso:

Servizio antincendio dei Vigili del Fuoco:

è stato predisposto.

non è stato predisposto per i seguenti motivi:

.....
Servizio sanitario di soccorso (precisare, se previste, le misure di soccorso sanitario):
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali altre misure di soccorso e ausilio ai mezzi e ai partecipanti alla manifestazione:

Osservazioni:
.....
.....
.....
.....

Dichiaro inoltre:

- ▲ di essere a conoscenza e di impegnarmi ad osservare le norme del presente regolamento e quelle che regolamentano la materia, oltre ad uniformarmi alle prescrizioni specifiche contenute nel provvedimento autorizzativo;
- ▲ di non cedere a terzi, anche a titolo gratuito, il diritto o l'uso dell'autorizzazione rilasciata.

Luogo e data Firma

.....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 D.P.R. 445/2000)

“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.” - Articolo 76 DPR 445/2000 - Norme penali

ALLEGATI RICHIESTI

- 1 planimetria su carta semplice, con l'indicazione in metri quadrati della misura della superficie totale richiesta, indicante l'esatta località e la delimitazione dell'area demaniale richiesta sia di terra che lacuale, nonché l'ubicazione di boe o di eventuali diversi manufatti da posizionare sullo specchio acqueo o sull'area di terra e loro caratteristiche tecniche.
- Dettagliata relazione e/o programma della manifestazione o delle attività per le quali viene richiesta l'autorizzazione temporanea.
- Eventuali documenti attestanti precedenti autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dall'Enas;
- Copia dello statuto della società, ente o associazione richiedente e atto costitutivo;
- Eventuali nulla-osta, autorizzazioni o licenze rilasciate da parte di Enti ed Autorità competenti, necessari ai sensi di legge e disposizioni vigenti, in relazione alla peculiare natura delle attività programmate e/o della località interessata.
- Indicazione delle eventuali modalità di approvvigionamento idrico ed energetico e l'eventuale gestione delle acque reflue.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/95 (privacy): i dati sopra riportati vengono utilizzati unicamente ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.